

SESSIONE DEL 1878 — DISCUSSIONI — 2^a TORNATA DEL 5 LUGLIO 1878

svolgendolo ho detto che alcuni dubbi mi si aggiravano nell'animo, sui quali desiderava una risposta.

Se il ministro credeva di darmela soddisfacente, in modo che, anche attraverso alle mie osservazioni potessi votare la legge, l'avrei votata; in altro caso dichiarava che io mi sarei astenuto dal votare.

Dopo questa dichiarazione, io stimo di non dover chiamare la Camera a votare sul mio ordine del giorno, e lo ritiro.

PRESIDENTE. Ora viene l'ordine del giorno proposto dall'onorevole Torrigiani. Esso è del tenore seguente:

« La Camera riconosciuta la necessità di procedere alla diminuzione ed alla cessazione di una tassa nociva ai più poveri delle popolazioni, passa alla discussione del progetto di legge. »

Domando se quest'ordine del giorno sia appoggiato.

(È appoggiato.)

L'onorevole Torrigiani ha la parola per svolgerlo.

Voci. Lo ritiri!

TORRIGIANI. Onorevoli colleghi io mi limito ad una sola dichiarazione. (*Bravo!*)

Il mio ordine del giorno è conforme a ciò che fu proposto dalla Commissione, ed a ciò che oggi stesso è stato proposto dal Ministero.

Ora, essendo stato svolto dall'onorevole ministro delle finanze e dall'onorevole relatore tutto quanto io aveva accennato nel mio ordine del giorno, non voglio annoiare la Camera, ripetendo con altre parole i pensieri contenuti nell'aggiunta al progetto di legge. (*Bene!*)

Mi limito solamente ad accennare, e lo dico con gioia, ad alcune parole tanto lodate ed applaudite del discorso di Sua Maestà il Re d'Italia. Eccole:

« Vi verranno proposte misure atte a curare la più proficua applicazione delle altre imposte, che meno pesano sui bisogni della vita. »

Qui dentro ci è tutto quello che può fare il Ministero, vale a dire, è questo il precedente di cui io volevo occuparmi per dimostrare i procedimenti finanziari da seguirsi per sopprimere la tassa del macinato. (*Bene!*)

PRESIDENTE. Ora viene l'ordine del giorno dell'onorevole Marziale Capo:

« La Camera invita il Ministero a rivedere il regolamento per la tassa sul macinato, approvato con decreto reale del 13 settembre 1874, ed a sospendere l'esecuzione degli articoli 182 a 188 del medesimo, riguardanti le zone di vigilanza intorno ai mulini; degli articoli 177 e 178 contenenti il divieto del lavoro e delle operazioni di macinazione nelle ore notturne; dell'articolo 273 che autorizza l'arresto preventivo fuori dei casi permessi dalla legge di

procedura penale; e dell'articolo 275 che autorizza il sequestro dei veicoli e mezzi di trasporto a garanzia delle multe e passa alla discussione degli articoli. »

Domando se quest'ordine del giorno è appoggiato.

(È appoggiato.)

Ha facoltà di parlare l'onorevole Capo per svolgere questo suo ordine del giorno.

Voci. Lo ritiri! lo ritiri!

PRESIDENTE. Che ritiri? Non vedono che s'alza per parlare? (*Si ride*)

Usi del suo diritto, onorevole Capo. Parli, e gli onorevoli nostri colleghi facciano silenzio.

CAPO. Nello stato nervoso in cui trovasi la Camera. (*Rumori*)

PRESIDENTE. Non c'è stato nervoso per parte d'alcuno.

Mi permetta l'onorevole Capo di constatare ancora una volta che la Camera ha ascoltato tutti gli oratori iscritti, e che la discussione non fu chiusa se non quando non c'erano più oratori iscritti. Svolga il suo ordine del giorno e vedrà che sarà ascoltato.

CAPO. Conosco per prova la bontà della Camera a mio riguardo, ma ciò non pertanto ho trepidato un momento nel prendere a parlare, poichè oltre allo stato, ripeto, in cui trovasi la Camera, mi si affacciava alla mente un'altra considerazione.

Se il mio ordine del giorno fosse respinto dalla Camera, ne verrebbero conseguenze disastrose per una quantità di cittadini, e si farebbe scomparire ancora una di quelle linee, le quali, come si disse, dividono la destra dalla sinistra, linee che l'onorevole ministro per le finanze, sia nella discussione del bilancio dell'entrata, sia colla presentazione dell'attuale disegno di legge, si ostina, e fa benissimo, a mantenere.

Ma la mia trepidazione è vinta dalla giustizia della tesi che con brevissime parole sento l'obbligo di sostenere, e dico con brevissime parole perchè nel 1874 in una tornata parlamentare rimasta famosa, chi ne abbia voglia potrebbe leggere lunghi discorsi, e potrebbe trovarvi la medesima tesi sostenuta dall'illustre Mancini, dall'onorevole Sorrentino, dall'onorevole Della Rocca, dall'onorevole Speciale e da moltissimi altri oratori.

Ed invero, onorevoli colleghi, i primi articoli menzionati nel mio ordine del giorno, sono quelli che portano i numeri 182 a 188 i quali riguardano le zone di vigilanza intorno ai mulini, articoli che continuo a ritenere incostituzionali ed illegali.

Quale fu infatti la facoltà che con l'articolo 8 della legge 13 settembre 1874, venne data al Governo? Il Governo del Re ebbe facoltà di stabilire